

# L'AMBIENTE VA A SCUOLA

Le Guardie Ecologiche Volontarie in classe  
per far conoscere e rispettare l'ambiente



Cari ragazzi, avete mai osservato una bella nuvola bianca nel cielo azzurro? Vi siete interrogati su cosa rappresenta? Vi siete chiesti quanto passato c'è in lei e quanto futuro?

In quella nuvola c'è un passato fatto del calore che ha trasformato l'acqua della pioggia, del fiume o del mare, nel vapore che è salito in cielo per dare origine alla nuvola. Quale sarà il suo futuro? Trasformarsi ancora in pioggia che scenderà ad alimentare i fiumi e il mare, da cui ricomincerà un nuovo ciclo vitale.

E questo foglio di carta su cui leggi le mie parole cos'è? E' cellulosa che si ricava dal legno degli alberi. Se ti sforzi puoi vedere in questo foglio di carta l'albero, la foresta; e poi il sole che alimenta le piante insieme ai minerali del terreno e all'acqua della pioggia che scende dalla nuvola.

Il mondo è una continua trasformazione: "Nulla si crea e nulla si distrugge" ci dice uno dei principi fondamentali della vita. Tutto è collegato, tutto partecipa di una stessa storia. Anche noi. Ecco perché dobbiamo difendere la Natura, l'ambiente. Perché solo così difendiamo anche noi; e possiamo a continuare a godere della bellezza della nuvola, del sole, dell'albero.

E' per questo che le Guardie Ecologiche Volontarie offrono gratuitamente una parte del loro tempo alla difesa dell'ambiente. Per difendere anche voi.

Se la vigilanza rimane un aspetto fondamentale dell'azione operativa delle GEV, la Provincia di Torino, in questo ultimo decennio, ha insistito con convinzione sulla fase preventiva, per educare tutti ad avere un atteggiamento più responsabile nei confronti delle necessità di difendere la Natura. A cominciare da te che sei la nuova nuvola che darà continuità alla vita.

Per questo ti chiedo di leggere con attenzione queste pagine e ti invito a seguire con altrettanta concentrazione le cose che ti inviterà a fare. Sarà un fantastico viaggio, credimi!

Scoprirai, poco per volta la bellezza, la grandiosità, ma anche la delicatezza della Natura, che è sempre in un equilibrio precario che sta a noi mantenere con consapevolezza.

Ma ti prego, non rimanere a quello che apprenderai da queste pagine e a scuola: cercane la verifica nel momento in cui uscirai dall'aula scolastica per entrare nella grande aula del territorio in cui vivi. Noterai che la Natura è ovunque e tutte le sue manifestazioni vanno trattate con grande rispetto; ti renderai conto che ci sono cose che fino a ieri consideravi insignificanti e che invece conservano un valore straordinario.

Pensa a ognuno di loro come hai imparato a pensare della nuvola e di questo pezzo di carta: un filo d'erba, un insetto, un uccello... Pensa a ciò che è nel loro passato e a ciò che saranno in futuro. Ti renderai conto che ogni manifestazione della natura, anche in un ambiente come quello della città, svolge una funzione insostituibile e merita la nostra attenzione. Se sapremo guardarla con un po' di consapevolezza e un po' di attenzione, non mancheremo di ricevere, con stupore, grandi insegnamenti. Perché se impariamo a osservare, anche le cose apparentemente più piccole e insignificanti, ci saranno sempre di insegnamento.

La lezione che possiamo trarre da ognuna di queste manifestazioni, è che siamo tutti parte di un comune destino e di un comune futuro, noi esseri umani come il più piccolo filo di erba o il più modesto degli insetti.

Tutto questo ci aiuta anche a essere buoni cittadini che mettono da parte un egoismo che alla fine è nocivo per ognuno, per sostituirlo con comportamenti responsabili a favore di tutti.

Ancora due parole ai vostri insegnanti. A loro che utilizzano questo materiale didattico, la preghiera di considerarlo un primo contributo per un discorso che non va interrotto, per far comprendere ai ragazzi l'importanza dell'ambiente e la necessità della sua difesa.

Grazie per l'impegno e buon lavoro a tutti voi, insieme alle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Torino.

Ciao ragazzi !

Sapete chi siamo? Siamo gli elementi fondamentali per la vita sulla Terra, ma forse nessuno ci ha mai presentato ...

Siamo l'**ACQUA**, 

l'**ARIA**, 

la **TERRA** 

e il **FUOCO**: 

senza di noi, voi non potreste vivere.

È proprio per questo che vogliamo farci conoscere meglio, affinché tutti comincino a rispettarci come meritiamo.

Infatti, negli ultimi 100 anni, il mondo in cui viviamo è molto cambiato: se da una parte l'incredibile progresso scientifico e tecnologico, ha migliorato notevolmente la **qualità della vita dell'uomo** (almeno in molte nazioni), dall'altra tutti questi cambiamenti spesso non hanno tenuto conto della **qualità dell'ambiente** che ci circonda.

Avrete sicuramente sentito parlare d'inquinamento, problema dei rifiuti, incendi disastrosi ecc. Sono tutti problemi che purtroppo assillano sempre di più la società in cui viviamo. Certo, i governanti di tutti i paesi potrebbero fare molto di più per migliorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo; ma sappiate che **VOI** ragazzi, i vostri parenti, gli amici, insomma tutti, avete un **ruolo fondamentale** nella prevenzione di piccoli e grandi danni all'ambiente, che poi hanno una grave ricaduta sulla **vostra salute**.



È per questo che troverete al fondo di questo raccoglitore delle **SCHEDA PRATICHE**, che riassumono alcuni argomenti importanti che è bene conoscere, per capire perché sia necessario comportarsi con un po' più di rispetto e attenzione verso l'ambiente, anche nei **piccoli gesti quotidiani**.

Ogni scheda contiene giochi, quiz, disegni, esperimenti e altre divertenti attività da fare da soli o coinvolgendo i compagni, i parenti o gli amici.

Scoprirete così che le azioni che voi fate ogni giorno, dall'aprire il rubinetto dell'acqua, all'usare i detersivi, al gettare i rifiuti nel cassonetto, insieme a quelle di tutti gli altri abitanti, se compiute con troppa leggerezza, possono provocare gravi problemi all'ambiente.

L'inquinamento della terra, dei corsi d'acqua e dell'aria contamina poi gli ortaggi che coltivate, l'acqua che bevete e l'aria che respirate, con seri danni anche alla salute.

Come vedremo, infatti, tutti gli organismi viventi, uomo compreso, sono legati gli uni agli altri e all'ambiente da una fitta rete di relazioni; così se viene modificato qualche elemento di questo delicato equilibrio, alla lunga ne risentono tutti.

Un aiuto per comprendere meglio tutto ciò, vi sarà fornito dalle nostre amiche **GEV (Guardie Ecologiche Volontarie)**, che verranno in classe a illustrarvi alcuni consigli per rispettare l'aria che respirate, l'acqua che bevete, la terra che coltivate e il fuoco che utilizzate.

Le **Guardie Ecologiche Volontarie o GEV** sono un gruppo di uomini e donne, giovani e meno giovani, animati da una profonda passione: la natura e l'ambiente che ci circonda. Per questo motivo sono stati selezionati dalla Provincia di Torino per proteggere, far conoscere e far rispettare l'ambiente naturale, attività a cui si dedicano volontariamente nel tempo libero. Ma cosa fanno in pratica le GEV?

- Vanno nelle scuole e sul territorio per far conoscere la natura, per spiegare come e perché occorre rispettarla e per informare sulle norme esistenti di protezione dell'ambiente;
- Controllano il territorio affinché non vengano violate le norme relative alla tutela ambientale e se necessario possono multare chi non rispetta tali regole;
- Collaborano con le associazioni protezionistiche che richiedono il loro supporto per lo svolgimento di varie attività;

- Prestano soccorso, assieme alla Protezione Civile, in caso di calamità o disastri ecologici;
- Vigilano sul corretto svolgimento delle attività di caccia e pesca;
- Collaborano a progetti di ricerca scientifica (censimenti della fauna e delle zone umide; controllo della qualità delle acque di alcuni fiumi).

Interessante, vero? Da grande, vorresti anche tu diventare una GEV?

Ecco come puoi fare:

occorre partecipare a un corso di formazione gratuito e sostenere l'esame finale; dopodiché è necessario fare un periodo di "avviamento" di sei mesi insieme a un gruppo più esperto di GEV, che al termine fornirà una valutazione del servizio svolto.

Cosa si richiede?

- aver compiuto 18 anni
- la cittadinanza italiana
- la licenza della scuola dell'obbligo
- non avere condanne penali
- essere una persona di ottima condotta morale.



In attesa di diventare maggiorenne, conosci qualcuno che può essere interessato? Se pensi di sì, informalo!!

## LE REGOLE PER LA CONSERVAZIONE DEL NOSTRO PATRIMONIO NATURALE

La Regione Piemonte ha istituito alcune leggi particolari che prevedono norme di comportamento per garantire la tutela dell'ambiente. Queste regole, che tutti noi dobbiamo seguire se non vogliamo rischiare di danneggiare il patrimonio naturale, vengono fatte rispettare anche dalle GEV nel territorio di loro competenza. Vediamone alcune:

### • Tutela della flora spontanea

Esistono alcune specie di piante particolarmente rare o che hanno un ciclo vitale molto lungo che sono **protette in maniera assoluta**: è perciò sempre vietata la raccolta. Tra queste ci sono per esempio le *genziane* e le *orchidee*. Le altre sono comunque importanti per gli ecosistemi in cui vivono: senza di esse l'equilibrio naturale sarebbe compromesso. È quindi meglio non raccogliercle, se non per un massimo di 5 esemplari a persona.

### • Raccolta dei prodotti del sottobosco

I *funghi* sono preziosi "spazzini" dell'ambiente naturale, perché decompongono gli organismi morti traendone il massimo nutrimento. Sono poi un'ottima fonte di cibo per numerosi animali, così come i frutti di bosco come i *mirtilli*, le *more* e le *fragoline*: per tutti c'è un **limite stabilito per la raccolta**. Anche il *muschio* ha un ruolo importante nell'ecosistema boschivo, perché trattiene acqua piovana che viene rilasciata gradualmente nel terreno, rendendolo umido più a lungo. È quindi limitata la raccolta anche per esso.



### • Cotica erbosa e fuoristrada

Lo strato superficiale del suolo (la cotica erbosa), costituito da erba, terra e radici, costituisce le "fondamenta" del terreno, perché lo rinforza e lo protegge dall'azione erosiva dell'acqua piovana. È quindi **vietato distruggere la cotica erbosa** portandola via o rovinandola con le auto o le motociclette, sia quelle parcheggiate sui prati sia quelle che percorrono tratti fuoristrada.

• **Conservazione di alcune specie di piccoli animali**

Alcune specie di animali sono particolarmente utili contro i parassiti delle foreste: la *formica rufa*, per esempio, si nutre di larve e bruchi di insetti nocivi per le piante conifere. Questa preziosa attività è talmente utile che in molti boschi l'uomo mette appositamente i formicai di questa specie. La formica rufa è pertanto **protetta dalla legge**: non si possono rovinarne i nidi, le uova, le larve e gli adulti.



Gli *anfibi* sono animali molto sensibili ai danni ambientali, come l'inquinamento e la distruzione degli ambienti in cui vivono; sono poi "anelli" importanti della catena alimentare. È quindi **vietata la raccolta o l'uccisione di questi animali**, eccetto che per alcuni mesi l'anno e per limitate quantità.



Anche le *chioccioline* (le lumache con il guscio) sono protette e possono essere raccolte solo due mesi l'anno e in piccole quantità.

Un piccolo animale, il *gambero d'acqua dolce*, rischia ormai la scomparsa in quasi tutti i nostri fiumi: ciò è dovuto soprattutto all'inquinamento dei corsi d'acqua e all'introduzione eccessiva di pesci che se ne nutrono o che hanno portato malattie. È perciò **vietata la raccolta o il danneggiamento** di questo animale.

• **Prevenzione incendi**

Gli incendi in Italia, che ogni anno distruggono migliaia di ettari l'anno di territorio, sono causati principalmente dall'uomo. È quindi fondamentale sapere come comportarsi rispetto all'accensione dei fuochi:

- occorre accenderli solo nelle aree attrezzate quando si vuol fare un barbecue;
- ci si deve tenere a una distanza di almeno 50 metri dal bosco o dalle zone con cespugli, quando si accendono fuochi per scopi agricoli; non si deve poi abbandonare il posto fino al completo spegnimento del fuoco.

## • Abbandono rifiuti

Troppo spesso troviamo rifiuti gettati dove capita: sui marciapiedi cittadini, in mezzo alla campagna o nei fiumi. Anche la semplice carta di caramella gettata dal finestrino dell'automobile, oltre che essere un gesto maleducato, danneggia l'ambiente.

È quindi **vietato abbandonare rifiuti e detriti** in qualsiasi posto che non sia appositamente destinato dal Comune a contenerli.



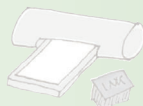
Tutti questi comportamenti, che nella maggior parte dei casi sono dettati dal semplice buon senso, sono ormai diventati **fondamentali** per conciliare il nostro stile di vita con il rispetto per l'ambiente.

Più in generale, **tutte le nostre azioni**, sia a **livello individuale** (per es.: cosa mangiamo, cosa compriamo, quanto inquiniamo) sia a **livello mondiale** (per es.: quante sostanze inquinanti sono prodotte dalle industrie, quali risorse ambientali sono sfruttate in eccesso, quanto sono rispettati i diritti di tutte le popolazioni), **devono tenere conto dell'impatto che hanno sull'ambiente e sulle popolazioni** che ci vivono.



È per questo che i Governi 170 paesi di tutto il mondo si sono ritrovati a Rio de Janeiro nel 1992 per stabilire gli obiettivi da perseguire nel XXI° secolo ("Agenda XXI"), per attuare uno **SVILUPPO SOSTENIBILE**: un **futuro cioè che tenga conto dei bisogni di tutti senza danneggiare il patrimonio ambientale e sociale comune**. Lo scopo è quello di lasciare alle future generazioni un mondo vivibile ed equo, che permetta loro di avere le stesse opportunità che molti di noi oggi hanno avuto.

Ogni nazione, regione e provincia ha così una propria *Agenda XXI*, che stabilisce quali iniziative e progetti in linea con lo sviluppo sostenibile si possono realizzare.



Adesso siete pronti per intraprendere un piacevole cammino nel mondo dei 4 elementi della vita e dei comportamenti più rispettosi per l'ambiente, in compagnia delle GEV: contribuirete così anche voi a rendere migliore il mondo in cui viviamo!





Al termine degli incontri con le Guardie Ecologiche Volontarie e dopo la visione del filmato *Il ritorno di Book*, prova a scrivere quali secondo te sono le 10 regole d'oro per convivere in maniera rispettosa con l'ambiente che ci circonda.

1. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_